

Yale University Library Digital Collections

Title	Fernando Cervelli. No title. La Donna Italiana, [1932]. With "Hilda Montesi Festa." [6770-1]
Date	1932 {id=286431}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 85 Slide: 70
Generated	2021-02-27 02:38:24 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10659376

La nostra influenza in Italia e nel mondo è stata ed è enorme. Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo al potere costituiscono la realizzazione del programma minimo futurista. Il Fascismo, nato dall'Interventismo e dal Futurismo, si nutre di principi futuristi!».

Benito Mussolini, in occasione delle solenni encranze nazionali tributate a Marinetti il primo Marzo 1925, così telegrafava al Comitato promotore: «Sono dolente di non poter intervenire al banchetto offerto a F. T. Marinetti. Ma desidero che vi giunga la mia fervida adesione, che non è espressione formale, ma vivo segno di grandissima simpatia per l'infaticabile e geniale assertore d'italianità, per il poeta innovatore che mi ha dato la sensazione dell'oceano e della macchina, per il mio caro, vecchio amico delle prime battaglie fasciste, per il soldato intrepido che ha offerto alla Patria una passione indomita consacrata dal sangue».

Oggi la conquista del Futurismo in ogni campo dell'arte può dirsi completa. Teatro, musica, pittura, architettura, letteratura, in Italia e all'estero, sono influenzati dal Futurismo. Tutti i più grandi ingegni, italiani e stranieri, sentono che l'attività tumultuosa, bizzarra e scavalcatrice di F. T. Marinetti è un'attività d'importanza altissima ai fini supremi dell'arte. Volete la prova che il Futurismo ha influenzato i nostri maggiori scrittori? Ecco Gabriele d'Annunzio conquistato dalle marinettiane *parole in libertà*. Si tratta del *Notturmo*,

pag. 124: « Volti, volti, volti. Tutte le passioni di tutti i volti scorrono attraverso il mio occhio piagato, innumerabilmente, come la sabbia calda attraverso il pugno. Ma li riconosco. Mi volto. Discendo. La guerra! La guerra! Volti. Volti. Volti. Tutte le passioni di tutti i volti. Ceneri. E un acquazzone di marzo. Bora. Pioggia. Origlio lo scroscio».

Le ultime opere, create dall'ingegno fervido e irrequieto di Marinetti, s'intitolano *Novelle colle labbra tinte*, *Spagna veloce e toro futurista*, *Simultanina*, *Aeropittura e Aeropoesia*, *Cucina futurista*: sono i più bizzarri, i più irruenti fra i numerosi volumi del Capo del Futurismo. Vi ritroverete sì Marinetti coloratore smagliante, inventore acrobatico, originale definitore, scopritore strabiliante di situazioni paradossali e grottesche, ma — dovunque e sempre — Marinetti agile, virile, scottante, caprioleggiante, seducente, fosforescente: il che dimostra luminosamente come, a dispetto del tempo e delle... barbe, egli rimanga giovane, originale, inesaurito e vulcanico.

Concludendo questa rapidissima escursione artistica, una constatazione, palpante e grande, è lecito fare: oggi l'Italia tutta sente come fu il Fascismo solo a creare gl'italiani del Tempo Nuovo e come è il Futurismo solo a dare agl'italiani del Tempo Nuovo l'arte vera, l'arte piena, l'arte fascista!

FERNANDO CERVELLI.

Hilda Montesi Festa

Dolce, mite figura di donna tutta dedita alle cure familiari, alle opere di pietà. Di una cultura non comune, cattolica e credente fervente. Dotata di una modestia senza pari.

Romana di nascita ha compiuti gli studi classici al Collegio Romano addottorandosi in lettere e filosofia con pieni voti e lode svolgendo una tesi di letteratura greca sugli: « Scritti morali di Plutarco ». La tesi fu stampata e meritò il conferimento del premio Corsi.

Fu per diversi anni bibliotecaria nella Nazionale Centrale V. Emanuele in Roma.

Socia ordinaria de l'Accademia degli Arcadi e de l'*Académie des Yeux Florimontaines* di Chambéry.

Ispettrice per l'Educazione religiosa nell'Opera Nazionale Balilla dal 1930-1932, lasciò il posto per ragioni di salute. Per i Fasci Femminili di Roma commemorò Virgilio nel maggio 1930.

Per incarico del Comitato Nazionale per le onoranze a G. Washington, il 28 aprile